

Diedi ad alcuni degli indigeni dei berretti rossi da marinaio e perline di vetro che misi loro al collo e molte altre cose di scarso valore (di cui essi si rallegrarono moltissimo), in modo che avessero un atteggiamento amichevole nei nostri confronti e perché mi sarebbe stato più facile convertirli alla nostra santa fede attraverso l'amore piuttosto che con la violenza. Essi furono così favorevolmente colpiti che venivano nuotando alle nostre scialuppe e ci portavano pappagalli e gomitoli di cotone filato, lance e molte altre cose che noi scambiavamo con perline di vetro, campanelli e altro. Tuttavia mi sembrò che si trattasse di gente molto povera: vanno in giro nudi, anche le donne, di cui ne vidi solo una molto giovane; tutti gli altri erano ragazzi molto giovani e non c'era nessuno che avesse più di trent'anni.

Hanno una buona corporatura, una bella struttura del corpo e i tratti del volto sono piacevoli. Hanno un colorito della pelle simile a quello degli abitanti delle isole Canarie, né bianco né nero.

Non portano armi e non le conoscono, poiché io mostrai loro delle spade ed essi le presero dalla parte della lama tagliandosi la mano per inesperienza. Non hanno il ferro e le loro lance non hanno punte metalliche: alcune hanno un dente di pesce in punta. Devono essere persone molto disponibili e anche molto intelligenti, poiché vedo con quanta rapidità ripetono tutto quello che si dice loro. Io credo che sarà facile convertirli al cristianesimo; se a Dio piacerà, porterò a Vostra Maestà, al mio ritorno, sei di queste persone, in modo che possano imparare a parlare lo spagnolo.

M. Mazzi, P. Aziani, Chronos 2, Principato